

Dakar 2007

Donne senza paura

Sono Elisabetta Caracciolo e Luisa Trucco, lanciate nell'avventura del rally africano. La prima correrà con i colori di Tuttotrasporti.

Percorrere 8700 km in 15 giorni è già di per sé faticoso. Ma quando tale distanza è da coprire in gran parte su terreni impervi, con sassi, sabbia o acquitrini, e nel più breve tempo possibile, si può quasi parlare di impresa. Tra i protagonisti della massacrante Dakar 2007, che si corre in questo mese di gennaio, ci sono anche donne coraggiose, mescolate tra uno stuolo di uomini.

A DUE DI LORO abbiamo deciso di dare la parola al momento della partenza per Lisbona (punto d'avvio della corsa), cominciando da **Elisabetta Caracciolo**, che di Dakar ne sa qualcosa avendone seguite già 15 come giornalista; e delle quali una anche come co-pilota. Domandiamo: come è nata questa passione? *"Nel 1990, dopo aver già corso in Italia con auto fuoristrada, attività che prosegue anche oggi, mi si è presentata l'occasione di seguire la Dakar per conto di un quotidiano: è cominciato un amore che non ha avuto fine. Nel frattempo non ho mancato altri raid come il Desert Challenge di Dubai, la Parigi-Pechino, il Rally dei Faraoni e quello di Tunisia".* Qual è il suo compito nell'edizione di quest'anno? *"Quello di essere co-pilota, cioè*



Seguite la gara con noi

Collegamenti costanti con l'equipaggio del MAN in gara garantiranno un servizio informativo per i lettori sull'andamento della Dakar. Ogni giorno il sito di Tuttotrasporti (www.tuttotrasporti.it) si arricchirà con notizie, curiosità e fotografie della corsa, man mano che si svilupperà nel suo avvicinarsi all'arrivo in Senegal.



Il MAN M2000 partecipa nella categoria T4 assistenza+gara: la più difficile, perchè i compiti di assistenza (per auto Nissan) ne condizionano la prestazione pura. La Caracciolo (foto sopra), come navigatore, ha l'arduo compito di "guidare" il pilota Capoferri.

addetta alla navigazione, un compito fondamentale in una gara come questa. Ogni mattina vengono comunicati i punti di controllo della tappa, ma nulla più. La vera bibbia è il road book, reso noto la sera prima, che il navigatore deve studiarne bene per dare ordini al conducente".

CHIEDIAMO a Elisabetta di descrivere in sintesi camion ed equipaggio. *"Il veicolo è un robusto MAN M2000 4x4, mosso da un motore da 450 CV, già alla sua terza Dakar. Il proprietario, e anche pilota, è Massimo Capoferri; l'altro navigatore è Luigi Algeri. Entrambi hanno una lunga esperienza di questa gara: ma Algeri, motociclista esperto dei raid africani, sale su un camion per la prima volta".* Corriere come team privato rende tutto più arduo? *"Certamente, tuttavia possiamo contare su due sostegni: l'assistenza ufficiale della*



MAN, che segue la gara con un 6x6 attrezzato, e l'incarico di portare i ricambi per le auto del team Nissan Tecnosport: questo ci permette, soprattutto alla sera, al bivacco, di sentirci parte di un gruppo più grande". Tra gli sponsor figurano anche Tuttotrasporti e l'Inail: come mai? *"Tuttotrasporti ha l'esclusiva del nostro racconto quotidiano dell'avventura; l'Inail Centro Protesi fornisce le carrozzine per disabili che trasporteremo in Mauritania: le consegneremo, nella giornata di riposo, a una missione cattolica. Ci sono alcuni sfortunati ragazzi che le aspettano, per sperare in una vita migliore".*

G.F.